

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4163 del 02/08/2017
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Società CMV Energia & Impianti S.r.l. con sede legale in comune di CENTO (FE) via Baldassarre Malamini civico 1. Sesta Modifica non Sostanziale di AIA n. 10688 del 27/11/2013 per esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi (Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), in comune di TERRE DEL RENO (FE) località Molino Boschetti via Ponte Trevisani civico 1.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4333 del 02/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno due AGOSTO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. **Società CMV Energia & Impianti S.r.l.** con sede legale in comune di Cento (FE) in via Baldassarre Malamini civico 1.

**Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 10688 del 27/11/2013** per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) (Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi, in comune di TERRE DEL RENO (FE) località Molino Boschetti via Ponte Trevisani civico 1.

## IL DIRIGENTE

- Vista la comunicazione di modifica, presentata il 17/05/2017, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PGFE/2017/5765 del 18/05/2017, riguardante:
  1. Il confronto dei risultati analitici delle acque superficiali con riferimento al campione di valle;
  2. Le tempistiche di campionamento relative alla matrice ambientale acque di ruscellamento;
  3. Le metodiche analitiche di laboratorio per le matrici ambientali indicate alla Sezione D.3.1.8;
  4. I quantitativi di rifiuti in ingresso previsti in discarica nell'anno corrente;
  5. I quantitativi di rifiuti recuperabili;
  6. La rete di gestione delle acque meteoriche.
- Richiamato l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10688 del 27/11/2013, così come aggiornato dall'atto n. 1134 del 25/02/2014, n. 6750 del 31/10/2014, n. 3333 dell'08/06/2015, n. 6052 del 16/10/2015, n. 7605 del 30/12/2015 (Voltura dell'AIA), n. 1120 del 20/04/2016 e n. 1476 del 16/05/2016 (Voltura dell'AIA);
- Visto che la scrivente Amministrazione ha valutato la modifica richiesta come NON SOSTANZIALE;
- Tenuto conto del parere favorevole di ARPAE – Servizio Territoriale di Ferrara, assunto al PGFE/2017/7616 del 29/06/2017, a seguito di richiesta di parere della scrivente amministrazione assunto al PGFE/2017/6234 del 30/05/2017;
- Visto che la scrivente Amministrazione **ritiene di accogliere le richiesta** della Società CMV Energia & Impianti S.r.l.;
- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- Vista la L.R.21/04;
- Viste:
  - la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert.\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofe@cert.arpae.emr.it

- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
  - la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae).
  - la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
  - le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
  - la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzionino materia di VAS VIA AIA e AUA;
- Dato atto che:
- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
  - che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all’Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;
- Richiamato l’atto PGFE/2016/2433 del 15/03/2016 con il quale il Dirigente della Struttura Organizzazioni e Concessioni di Ferrara incarica, quale responsabile del procedimento amministrativo in materia di AIA la Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile, dr.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto che in data 16/05/2017 la Società C.M.V. Energia & Impianti S.r.l. ha eseguito il versamento delle tariffe istruttorie pari a 250 euro, così come previsto dal decreto del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”, Allegato III e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913/08 del 17/11/2008 di integrazione ed adeguamento ai sensi dell’art. 9 dello stesso DM, recepiti dalla delibera C.P. 139/99141 del 17/12/2008 e dalla delibera G.R. 155/2009;

## DISPONE

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10688 del 27/11/2013, così come aggiornato dall'atto n. 1134 del 25/02/2014, n. 6750 del 31/10/2014, n. 3333 dell'08/06/2015, n. 6052 del 16/10/2015, n. 7605 del 30/12/2015, n. 1120 del 20/04/2016 e n. 1476 del 16/05/2016, rilasciati alla Società C.M.V. Energia & Impianti S.r.l., Codice Fiscale e Partita I.V.A. **01565150388**, con sede legale in comune di CENTO (FE) in via Baldassarre Malamini civico 1 C.A.P. 44042 ed impianto in comune di TERRE DEL RENO (FE) località Molino Boschetti via Ponte Trevisani civico 1 C.A.P. 44047 per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) (Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi, come di seguito indicato:

1. Al paragrafo "A.2 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE" viene inserito l'ultimo capoverso con il seguente:

"A seguito della comunicazione Regione Emilia Romagna prot. CR.2017.0009481 del 10/03/2017 avente come oggetto " integrazione degli impianti di destinazione per la gestione delle macerie di cui alla circolare n. 2 del 16 giugno 2012", i quantitativi sopra riportati verranno integrati dalle macerie derivanti dal sisma tuttora non raccolte nel territorio comunale di Finale Emilia (MO) e correttamente regolamentate. Da una stima delle quantità di macerie da raccogliere si presume che il quantitativo globale si aggiri attorno alle 10.000 tonnellate."

2. Alla Sezione D.2.8 "Rifiuti" lettera g), il punto 12) viene sostituito dal seguente:

"12. Il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi, di cui ai precedenti Punti 9, 10 e 11, che potranno essere recuperati (R5/R11) in discarica non potrà superare le **82.200 tonnellate**, così suddivise:

- a) **10.000 tonnellate** per la copertura giornaliera dei rifiuti, mediante l'operazione di recupero (R11) del biostabilizzato (CER 19 05 03 "compost fuori specifica") e/o l'operazione di recupero (R5) rifiuti inerti non pericolosi recuperabili derivati dalla selezione, dalla cernita e dal trattamento delle macerie del terremoto (CER 20 03 99 "rifiuti urbani non specificati altrimenti"),
- b) **30.000 tonnellate** per sottofondi stradali nella viabilità interna della Discarica 2, mediante l'operazione di recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi recuperabili (CER 20 03 99 "rifiuti urbani non specificati altrimenti") derivati dalla selezione, dalla cernita e dal trattamento delle macerie del terremoto,
- c) **2.200 tonnellate** per la copertura finale della Discarica 2, mediante l'operazione di recupero (R11) del biostabilizzato (CER 19 05 03 "compost fuori specifica"),
- d) **40.000 tonnellate** per la copertura finale della Discarica 2 mediante l'operazione di recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi recuperabili (CER 20 03 99 "rifiuti urbani non specificati altrimenti") derivati dalla selezione, dalla cernita e dal trattamento delle macerie del terremoto."

3. Il paragrafo B.2 “Garanzie finanziarie” viene adeguato e sostituito con quello che segue:

**“B.2 GARANZIE FINANZIARIE**

a. Il Gestore dovrà adeguare le garanzie finanziarie prestate a favore di ARPAE per l'atto di AIA n. 10688 del 27/11/2013 e s.m.i. In particolare il Gestore dovrà adeguare, entro il termine massimo di 120 giorni dal ricevimento del presente atto, pena immediata cessazione delle attività di smaltimento (D1) e di recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi, le seguenti garanzie finanziarie:

1. Una **garanzia finanziaria per la gestione operativa della Discarica 2**, per un importo di euro **3.047.700,00 (tremilioniquarantasettemilasettecento/00)**, così calcolata:

<b>Gestione operativa per l'adeguamento del 2005 (D.Lgs. 36/2003)</b>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m <sup>3</sup>
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m <sup>2</sup>
<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	124.000	m <sup>3</sup>
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	35.000	m <sup>2</sup>
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	3.720.000,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	87.500,00	€
<b>Totale per l'adeguamento del 2005 (D.Lgs. 36/2003)</b>	<b>3.807.500,00</b>	<b>€</b>
<b>Gestione operativa per la Riconfigurazione del 2009 (D.Lgs. 36/2003)</b>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m <sup>3</sup>
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m <sup>2</sup>
<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	29.400	m <sup>3</sup>
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	/	m <sup>2</sup>
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	882.000,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	/	€
<b>Totale per la Riconfigurazione del 2009 (D.Lgs. 36/2003)</b>	<b>882.000,00</b>	<b>€</b>
<b>Gestione operativa per i Rifiuti del terremoto 2012 (D.Lgs. 36/2003)</b>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m <sup>3</sup>

Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m <sup>2</sup>
<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	13.000	m <sup>3</sup>
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	/	m <sup>2</sup>
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	390.000,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	/	€
<b>Totale per i Rifiuti del terremoto 2012 (D.Lgs. 36/2003)</b>	<b>390.000,00</b>	<b>€</b>
<b>Totale per la Discarica 2 in gestione operativa</b>	<b>5.079.500,00</b>	<b>€</b>
<i>Riduzione della garanzia del 40% in quanto impianto certificato ISO 14001 (ex art.210 c.1 lett. h. D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>2.031.800,00</i>	<i>€</i>
<b>GARANZIA PER GESTIONE OPERATIVA DISCARICA 2</b>	<b>3.047.700,00</b>	<b>€</b>

2. Una **garanzia finanziaria per la gestione post-operativa della Discarica 2**, per un importo di euro **1.682.160,00 (unmilionesecentottantaduemilacentosessanta/00)**, così calcolata:

<b>Gestione post-operativa Discarica</b>		
<i>Capacità autorizzata</i>		
Atto P.G. n. 32407 del 16/08/1996	208.000	m <sup>3</sup>
Atto D.G.P. nn. 421/76525 del 15/10/2002	50.000	m <sup>3</sup>
Atto P.G. n. 51982 del 24/06/2009	29.400	m <sup>3</sup>
Rifiuti del terremoto 2012	13.000	m <sup>3</sup>
<b>Totale Volume Discarica 2 ai sensi del D.Lgs. 36/2003</b>	<b>300.400</b>	<b>m<sup>3</sup></b>
<i>Calcolo garanzia: 1.000.000,00 € + [(Volume - 100.000) * 9,00 €]</i>	<i>2.803.600,00</i>	<i>€</i>
<i>Riduzione della garanzia del 40% in quanto impianto certificato ISO 14001 (ex art.210 c.1 lett. h. D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>1.121.440,00</i>	<i>€</i>
<b>GARANZIA PER GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA 2</b>	<b>1.682.160,00</b>	<b>€</b>

3. Una **garanzia finanziaria per le attività di recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi**, per un importo di euro **519.840 (cinquecentodiciannovemilaottocentoquaranta/00)**, così calcolata:

<b>Attività di recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi</b>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12,00	€/t
<i>Capacità massima annua autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	82.200	t

<i>Calcolo garanzia</i>		
<b>Totale attività di recupero (R5/R11)</b>	<b>986.400,00</b>	<b>€</b>
<i>Riduzione della garanzia del 40% in quanto impianto certificato ISO 14001 (ex art.210 c.1 lett. h. D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>394.560,00</i>	<i>€</i>
<b>GARANZIA FINANZIARIA RECUPERO (R5/R11) DISCARICA 2</b>	<b>591.840,00</b>	<b>€</b>

b. Le garanzie finanziarie di cui alla precedente lettera a., sono da presentarsi secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 1991 del 13/10/2003, a scelta in una delle seguenti forme:

- versamento in numerario presso la tesoreria di ARPAE,
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria di ARPAE,
- fideiussione irrevocabile a ARPAE rilasciata da istituto bancario o assicurativo.

c. La durata delle garanzie finanziarie di cui ai precedenti Punti 1 e 3 della lettera a. dovranno essere pari alla durata della presente autorizzazione. Decorso tale periodo tali garanzie finanziarie dovranno rimanere valide per i successivi due anni.

d. La garanzia finanziaria di cui al precedente Punto 2 della lettera a. dovrà essere mantenuta per le attività di gestione post-operativa della Discarica, con riferimento all'intero periodo di 30 anni, come previsto dall'articolo 14 del D.Lgs. 36/2003, anche secondo piani quinquennali. Tale garanzia finanziaria dovrà essere ricondotta alla durata unica trentennale complessiva, qualora il mercato finanziario rendesse disponibili idonei strumenti finanziari.

e. Nel caso in cui il Gestore presenti la garanzia finanziaria di cui alla precedente lettera d. secondo piani quinquennali, al fine di garantire l'intero periodo di 30 anni, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il Gestore dovrà prestare ad ARPAE, sei mesi prima della scadenza della precedente garanzia finanziaria quinquennale della gestione post-operativa della Discarica, il rinnovo della medesima garanzia finanziaria pena riscossione della medesima.

f. In caso di utilizzo totale o parziale da parte di ARPAE delle garanzie finanziarie di cui alla precedente lettera a., le garanzie dovranno essere ricostituite a cura della Società autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata."

4. Alla Sezione D.3.1.8 "Altri controlli/monitoraggi" lettera a) Acque sotterranee viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 7. con il seguente:

"7. I parametri da monitorare su ogni campione e i metodi di analisi da utilizzare sono:

PARAMETRO	METODO
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
Conducibilità elettrica	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
Ossidabilità Kubel	UNI EN ISO 8467:1997

<b>PARAMETRO</b>	<b>METODO</b>
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030B Man 29 2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Nitriti	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Alluminio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Arsenico	APAT CNR IRSA 3080A Man 29 2003
BOD <sub>5</sub>	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003
Cadmio	APAT CNR IRSA 3120B Man 29 2003
Calcio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Cromo totale	APAT CNR IRSA 3150B1 Man 29 2003
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Sodio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Magnesio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Mercurio	APAT CNR IRSA 3200A2 Man 29 2003
Nichel	APAT CNR IRSA 3220 B Man 29 2003
Piombo	APAT CNR IRSA 3230 B Man 29 2003
Potassio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame	APAT CNR IRSA 3250B Man 29 2003
TOC	UNI EN 1484:1999
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Pesticidi fosforati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Pesticidi totali	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Benzo(b)fluorantene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.3.1)
Benzo(k)fluorantene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.3.1)
Benzo(g,h,i)perilene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.3.1)
Indeno(1,2,3-cd)pirene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.3.1)
Sommatoria Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene e Indeno(1,2,3-cd)pirene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.3.1)
2-Clorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
2,4-Diclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
2,4,6-Triclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Pentaclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Benzene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Etilbenzene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Stirene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Toluene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
p-Xilene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Piridina	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014

PARAMETRO	METODO
Acetonitrile	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Nitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
1,2-Dinitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
1,3-Dinitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
1-Cloro-3-Nitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
1-Cloro-4-Nitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
3,4-Dicloronitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
3,5-Dicloronitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Monoclorobenzene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,2-Diclorobenzene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,4-Diclorobenzene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,2,4-Triclorobenzene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Pentaclorobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Esaclorobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 D 2014
Clorometano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Triclorometano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,1-Dicloroetilene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Tricloroetilene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Tetracloroetilene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,1-Dicloroetano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetilene	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,2-Dicloropropano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,1,2-Tricloroetano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,2,3-Tricloropropano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
1,1,2,2-Tetracloroetano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Dibromocloroetano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Bromodicloroetano	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006

5. Alla Sezione D.3.1.8 "Altri controlli/monitoraggi" lettera b) Acque superficiali viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 4. con il seguente:

"4. I parametri da monitorare su ogni campione e i metodi di analisi da utilizzare sono:

PARAMETRO	METODO
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030B Man 29 2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Azoto totale	UNI EN 12260:2004
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110A2 Man 29 2003

PARAMETRO	METODO
BOD <sub>5</sub>	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Alluminio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Arsenico	APAT CNR IRSA 3080A Man 29 2003
Cadmio	APAT CNR IRSA 3120B Man 29 2003
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Mercurio	APAT CNR IRSA 3200A2 Man 29 2003
Nichel	APAT CNR IRSA 3220 B Man 29 2003
Piombo	APAT CNR IRSA 3230 B Man 29 2003
Rame	APAT CNR IRSA 3250B Man 29 2003
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A1 Man 29 2003
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160A2 Man 29 2003
Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Solventi organici clorurati	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006

6. Alla Sezione D.3.1.8 "Altri controlli/monitoraggi" lettera c) Acque meteoriche di ruscellamento viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 4. con il seguente:

"4. I parametri da monitorare su ogni campione e i metodi di analisi da utilizzare sono:

PARAMETRO	METODO
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030B Man 29 2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Azoto totale	UNI EN 12260:2004
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110A2 Man 29 2003
BOD <sub>5</sub>	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Alluminio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Arsenico	APAT CNR IRSA 3080A Man 29 2003
Cadmio	APAT CNR IRSA 3120B Man 29 2003
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003

PARAMETRO	METODO
Mercurio	APAT CNR IRSA 3200A2 Man 29 2003
Nichel	APAT CNR IRSA 3220 B Man 29 2003
Piombo	APAT CNR IRSA 3230 B Man 29 2003
Rame	APAT CNR IRSA 3250B Man 29 2003
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A1 Man 29 2003
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160A2 Man 29 2003
Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
Solventi organici clorurati	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006

7. Alla Sezione D.3.1.8 "Altri controlli/monitoraggi" lettera d) Percolato viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 4. con il seguente:

"4. I parametri da monitorare su ogni campione e i metodi di analisi da utilizzare sono:

PARAMETRO	METODO
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Conducibilità elettrica	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030B Man 29 2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Azoto totale	UNI EN 12260:2004
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110A2 Man 29 2003
BOD <sub>5</sub>	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Alluminio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Arsenico	APAT CNR IRSA 3080A Man 29 2003
Boro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cadmio	APAT CNR IRSA 3120B Man 29 2003
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Cromo totale	APAT CNR IRSA 3150B1 Man 29 2003
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Mercurio	APAT CNR IRSA 3200A2 Man 29 2003
Nichel	APAT CNR IRSA 3220 B Man 29 2003
Piombo	APAT CNR IRSA 3230 B Man 29 2003
Rame	APAT CNR IRSA 3250B Man 29 2003
Selenio	APAT CNR IRSA 3260A Man 29 2003
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006
IPA	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.3.1)
PCB totali	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003

8. Alla Sezione D.3.1.8 “Altri controlli/monitoraggi” lettera e) Emissioni diffuse (qualità dell'aria) viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 5. con il seguente:

“5. I parametri da monitorare su ogni campione e i metodi di analisi da utilizzare sono:

PARAMETRO	METODO
Metano	Analizzatore da campo
Idrogeno	Analizzatore da campo
Acido solfidrico	NIOSH 6013:1994
Ammoniaca	M.U. 268:1978
Polveri totali	M.U. 1998:2013
COV	M.U. 565:1980
Mercaptani	NIOSH 2542:1994

9. Alla Sezione D.3.1.8 “Altri controlli/monitoraggi” lettera f) Biogas viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 2. con il seguente:

“2. I parametri da monitorare su ogni campione e i metodi di analisi da utilizzare sono:

PARAMETRO	METODO
Metano	Analizzatore da campo
CO <sub>2</sub>	ISO 12039:2001
O <sub>2</sub>	EPA CTM 034:1999
Idrogeno	Analizzatore da campo
Acido solfidrico	M.U. 634:1984
Ammoniaca	M.U. 632:1984
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003
COV	UNI CEN TS 13649:2015
Mercaptani	NIOSH 2542:1994

10. Alla Sezione D.3.1.8 “Altri controlli/monitoraggi” lettera b) Acque superficiali viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 7. con il seguente:

“7. I risultati analitici dovranno essere confrontati con i valori indicati nella colonna “scarico in acque superficiali” della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. In caso di **superamento dei succitati limiti solo ed esclusivamente nel punto di campionamento a valle**, il Gestore dovrà compiere un monitoraggio straordinario nei tre punti di campionamento, ricercando i soli parametri che hanno superato tali valori.”

11. Alla Sezione D.3.1.8 “Altri controlli/monitoraggi” lettera c) Acque meteoriche di ruscellamento viene sostituito il sottoparagrafo contraddistinto dal numero 1. con il seguente:

“1. Il campionamento dovrà avvenire durante l'evento meteorico, in condizioni statiche (mediante campionatore statico monouso) o in modalità dinamica (mediante impiego di pompa ad immersione), in funzione del livello idrico presente all'interno del pozzetto di campionamento con frequenza semestrale così delineata: n. 1 campione da prelevare nel primo semestre (gennaio – giugno) e n. 1 campione da prelevare nel secondo semestre (luglio – dicembre).”

12. L'Allegato 5 "Planimetria acque meteoriche" all'AIA n. 10688 del 27/11/2013 e s.m.i. viene sostituito con l'Allegato 5 "Planimetria acque meteoriche" unito al presente atto.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto di AIA n. 10688 del 27/11/2013 e successive modifiche, ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Terre del Reno, il quale provvede al rilascio al Gestore della Società C.M.V. Energia & Impianti S.r.l. e all'invio di una copia all'AUSL di Ferrara – Dipartimento di Sanità pubblica, al Servizio Ambiente del Comune di Terre del Reno e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

**L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie e da questa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.**

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

*F.to digitalmente*  
La Responsabile della Struttura  
Ing. Paola Magri

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**